



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 51

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2013

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO INDIRIZZI SULLA BASE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE SUL CONSORZIO CSEA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

Preso atto della relazione della Commissione Consiliare di indagine sul consorzio CSEA;

PREMESSO

che la relazione evidenzia alcuni elementi che necessitano approfondimenti ed indirizzi da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE

- dagli esiti dei lavori della Commissione risulterebbero irregolarità che meritano di essere ulteriormente indagate ed i responsabili sanzionati, chiarendo già da oggi che l'ente che rappresentiamo deve attivarsi affinché il danno che gli è stato causato venga per quanto possibile risarcito;
- le continue, reiterate e documentate segnalazioni all'Amministrazione comunale della cattiva gestione di CSEA, che iniziano già quasi quindici anni fa, hanno avuto risposte insufficienti che paiono finalizzate soprattutto a difendere l'azienda ed i suoi amministratori, senza verificare in modo adeguato i loro comportamenti;
- il modello distorto rappresentato da CSEA non può essere il riferimento torinese di una formazione che deve avere tra i suoi obiettivi quello di relazionarsi costantemente con il tessuto imprenditoriale e sociale del territorio per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei suoi reali e fondamentali protagonisti: gli allievi;
- indagando sulle cause del dissesto del Consorzio partecipato della Città risulterebbe plausibile che non si possa parlare esclusivamente di leggerezza, trascuratezza o prassi, ma di responsabilità diffuse nel sistema generale di indirizzo e controllo;

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere alle autorità competenti (Procura della Repubblica e Procura della Corte dei Conti) ed agli altri Enti Locali interessati la suddetta relazione;

IMPEGNA ALTRESI'

Il Sindaco e la Giunta:

- a quantificare e dettagliare il danno patrimoniale in capo alla Città di Torino a seguito del fallimento della CSEA e ad attivarsi, in ogni sede, per la tutela degli interessi dell'Ente;
- ad attivarsi affinché la rappresentanza del Comune nelle proprie aziende partecipate si espliciti sempre con almeno un rappresentante nel collegio sindacale. Nel caso sia disponibile più di una posizione deve essere comunque garantita la presenza nel collegio sindacale;
- ad attivarsi affinché le nomine dei membri partecipanti al collegio dei sindaci o al consiglio di amministrazione siano effettuate a partire dalle competenze. Tali competenze dovranno essere ovviamente verificate dal curriculum e dall'assenza di eventuali conflitti di interesse, come previsto dal nostro "regolamento nomine", ma anche da una relazione di accompagnamento che precisi in modo esplicito il ruolo e gli impegni che le persone nominate dovranno svolgere negli organi di controllo;
- a ribadire a tutti i nominati l'obbligatorietà della relazione annuale unitamente alla trasmissione di bilanci ed alla partecipazione alle Commissioni Comunali competenti per relazionare in modo puntuale sull'andamento della azienda partecipata;
- a ribadire ai rappresentanti della Città di Torino ed agli Assessori competenti al controllo su ciascun determinato Ente, l'obbligatorietà:
 - a) per loro ed i loro familiari diretti, a non intrattenere nessun rapporto economico/professionale con le partecipate o le loro sub controllate;
 - b) a relazionare con relazioni scritte e dettagliate annuali, sull'attività della partecipata e sulla propria consapevolezza sull'andamento economico, organizzativo e sociale della partecipata stessa;
 - c) a firmare sotto la propria responsabilità una dichiarazione di aver preso conoscenza dei bilanci della partecipata della nota dei Revisori dei Conti e della revisione indipendente di bilanci;
 - d) a dichiarare di appartenere ad organizzazioni di categoria relative o connesse all'attività della partecipata e/o associazioni, sia registrate che segrete, gruppi, logge, comitati;
- a verificare lo stato attuale di tutte le partecipate attraverso un approfondimento nelle

- Commissioni Consiliari competenti, delle relazioni consegnate e dei bilanci presentati;
- a verificare i contenuti e lo stato di tutte le convenzioni in essere, dandone evidenza al Consiglio Comunale, approfondendo le modalità con cui queste sono applicate ed evidenziando gli scopi per cui sono state sottoscritte;
 - a farsi promotore, anche attraverso il percorso di "Torino Strategica", di un tavolo di lavoro che coinvolga oltre alla Città di Torino gli organismi competenti per elaborare e sviluppare nuovi indirizzi, come richiesto anche dalle indicazioni di "Garanzia per i giovani", attorno ai temi dei giovani, del lavoro e della formazione;
 - a garantire che i bilanci di tutte le aziende partecipate dal Comune di Torino siano certificati da soggetti esterni e che la scelta del soggetto certificatore sia concertata con la Città di Torino per garantire la terzietà delle società scelte;
 - ad individuare le irregolarità nell'adempimento delle funzioni di gestione amministrativa e di controllo da parte dell'Amministrazione comunale valutando azioni sanzionatorie;
 - a sospendere e/o revocare, secondo lo spirito del D.L. n. 39 dell'8 aprile 2013, i Dirigenti dell'Amministrazione - nominati presso organismi partecipati dalla Città di Torino - che esercitino contemporaneamente funzione di indirizzo e di controllo sugli Enti stessi e ad adottare una "clausola di raffreddamento" che preveda che chi ha ricoperto mandati di Giunta o di Consiglio non possa essere nominato o indicato dalla Città in Enti di analoga materia nei primi due anni successivi alla cessazione del mandato.
-